

A FIANCO DELLA CLASSE OPERAIA POLACCA CONTRO IL REGIME DI JARUZELSKY E I COMPROMESSI DI POTERE DELLA GERARCHIA CATTOLICA POLACCA

Un anno di repressione militare, la messa al bando di Solidarnosc non sono bastate a Jaruzelsky per soffocare l'opposizione sociale, per normalizzare il paese. La prevista visita di Wojtila in Polonia, ormai autorizzata in vista del compromesso sociale attivamente ricercato dalla chiesa ed auspicato dal regime militare, suggellerà una ritrovata "unità nazionale" che soffochi le aspirazioni di protagonismo e di cambiamento di milioni di lavoratori polacchi?

In questi ultimi anni la classe operaia e la grande maggioranza della popolazione polacca ha chiaramente espresso la sfiducia in un regime asservito all'URSS, incapace di garantire livelli di vita decorosi, e che benché si proclami comunista nega alla classe operaia il diritto all'autoorganizzazione e la esclude di fatto dalla gestione del potere a qualsiasi livello.

Le lotte di Solidarnosc, lungi dall'essere la quinta colonna della restaurazione capitalistica, pongono questioni quali autogestione, controllo operaio sulla produzione, partecipazione popolare alle scelte politiche; tutte questioni che sono da sempre patrimonio della sinistra e del movimento operaio in tutto il mondo.

Il compromesso fra Stato e Chiesa ufficiale rischia di stritolare la classe operaia polacca e Solidarnosc clandestina nella morsa di ferro del compromesso di potere. La logica della Chiesa ufficiale è sempre stata quella dell'accordo col potere, ed in Polonia: Glempl e Wojtila paiono subordinare gli interessi economici e politici della classe operaia polacca e l'autonomia di Solidarnosc alla mediazione diretta col potere militare.

Democrazia Proletaria ribadisce il suo pieno appoggio a Solidarnosc clandestina ed alla lotta che sta conducendo per il controllo della economia, per il miglioramento delle condizioni di vita, per la democrazia operaia, per l'autodeterminazione del popolo polacco.

La causa di Solidarnosc non può non essere la causa di ogni comunista, di ogni democratico, di chiunque nel mondo si batta per la pace, il socialismo e l'autodeterminazione dei popoli.

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE ORE 20,30
SALA DEI 600 - PALAZZO DEL PODESTA'

DIBATTITO PUBBLICO SULLA SITUAZIONE POLACCA

... intervengono:

WLODEK GOLDKORN	in rappresentanza di Solidarnosc
ALDO NATOLI	giornalista
MASSIMO GORLA	direzione naz. Democrazia Proletaria

D.P. - sez. univ.